
PRIMI APPROCCI ALLA CATALOGAZIONE DEI FONDI MUSICALI DELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI PARMA CON SEBINA MULTIMEDIA

Flora Raffa, Archivio storico comunale, Parma

Sintesi: La cooperazione bibliotecaria in Parma. I fondi musicali dell'Archivio storico comunale. La sperimentazione del software *Sebina Multimedia*. Aspettative nei confronti di SBN e della base dati Musica.

Il Servizio Biblioteche e Archivi del Comune di Parma ha recentemente sottoscritto, insieme con l'Università degli Studi, la Biblioteca Palatina e la Provincia di Parma un protocollo d'intesa per lo sviluppo della cooperazione bibliotecaria e la costruzione di un sistema bibliotecario nella città e nella provincia di Parma. Tale accordo giunge a suggellare un fertile periodo di collaborazione tra le istituzioni bibliotecarie parmensi che ha portato alla costruzione di un catalogo bibliografico unico ricco di oltre 400.000 notizie bibliografiche, reso disponibile in Internet con interfaccia WEB, a cui fanno capo ben 43 biblioteche all'indirizzo (accesso alla schermata di ricerca) <http://servernt.biblcom.unipr.it/h3/h3.exe/ase>.

Tutte le biblioteche di Parma e provincia adottano oggi il software *Sebina/Produx* e questo ha consentito lo sviluppo di un forte sistema di catalogazione partecipata. A ciò si aggiunga che la collaborazione dell'Università degli Studi e l'impegno del Comune di Parma a favore delle biblioteche di ente locale della Provincia ha consentito di collegare alla rete GARR/Internet tutte le biblioteche del territorio.

Questo forte senso della cooperazione sta dietro al nostro approccio al problema della catalogazione dei beni musicali.

L'Archivio Comunale di Parma custodisce l'Archivio Storico del Teatro Regio, teatro fondato nel 1829 dalla duchessa Maria Luigia, che ancor oggi è il fulcro della vita musicale e artistica della città di Parma. Si tratta di uno dei più antichi e ricchi archivi teatrali esistenti in Italia e conserva una ricca fototeca, la serie completa dei manifesti, il carteggio, i libri paga e altri significativi documenti. Esso è stato nel tempo arricchito da lasciti e donazioni. Tra i fondi musicali dispone di un ricco fondo di musica per banda e 3500 partiture del Legato Sanvitale. Stefano Sanvitale, fondatore della 'Società del Quartetto' fu nell'Ottocento l'animatore di un salotto musicale tra i più significativi del tempo e gli spartiti pervenutici sono un significativo esempio della musica cameristica ottocentesca.

L'imminenza delle celebrazioni verdiane ci spinge ad accelerare il riordino di questo pregevole archivio. A ciò si aggiunge l'opportunità di utilizzare per la catalogazione il nuovo software *Sebina Multimedia* (evoluzione di *Sebina/Produx*) e in particolare il modulo Musica, che consente di adottare gli stessi standard catalografici di *SBN-Musica*. L'opportunità di sperimentare il nuovo software e nello stesso tempo di estendere alla biblioteche musicali di Parma (*in primis* la Sezione musicale della Biblioteca Palatina, il Conservatorio di Musica, il Centro Internazionale di ricerca sui periodici musicali [CIRPEM], l'Istituto nazionale di studi verdiani, l'Istituto di Musicologia dell'Università degli Studi) l'esperienza di catalogazione partecipata così bene avviata per il libro moderno ci ha sollecitati a creare un gruppo di lavoro, cui abbiamo invitato a partecipare la Soprintendenza ai Beni Librari della Regione Emilia-Romagna e l'Amministrazione Provinciale di Parma.

Primo input nato dal gruppo è l'organizzazione di un corso di aggiornamento sulla catalogazione musicale, articolato in due moduli, uno sulla musica a stampa e uno sui supporti audio, in cui avviare anche una prima sperimentazione del *Sebina Multimedia*. Il corso si dovrebbe tenere nel prossimo autunno.

Considerato inoltre che è stato avviato da parte dell'ICCU il test delle procedure di colloquio di *Sebina* con l'Indice SBN, che consentiranno anche alle biblioteche che hanno automatizzato i propri servizi con *Sebina* di partecipare a pieno titolo alla rete nazionale, la speranza è di poter, in tempi non troppo lontani, partecipare anche alla base dati Musica.

D'altra parte due considerazioni ci hanno convinto ad avviare il lavoro di catalogazione senza attendere questi sviluppi:

- La città di Parma ha innanzitutto bisogno di conoscere e fruire del proprio patrimonio documentario e le posizioni attendistiche del tipo 'aspettiamo, tanto in SBN si trova tutto già catalogato' rischiano di rimandare la fruizione di alcuni fondi alle generazioni future.
- Al fine di poter partecipare alla rete cooperativa nazionale è importante, direi quasi necessario, avviare la catalogazione locale, al fine di accrescere la competenza dei bibliotecari sul trattamento catalografico dei documenti musicali.

D'altra parte la visibilità in rete dell'Indice nazionale ci consente di assicurare la congruità dei nostri dati con quelli già presenti nella base. Già da due mesi l'Archivio Storico del Comune di Parma ha avviato la catalogazione del fondo Sanvitale di musica a stampa con *Sebina Multimedia*. La catalogazione adottata segue le norme di *SBN-Musica* e in particolare la catalogazione:

- segue lo standard ISBD (PM) e le norme della *Guida a SBN-Musica*;
- identifica ogni documento col numero di lastra e con altri numeri standard (numero di catalogo editoriale, numero RISM, ecc.) incrementabili anche secondo le esigenze della biblioteca; ogni volta rintracciamo il titolo in base dati Musica e ne registriamo il BID della notizia: questo ci dovrebbe agevolare in caso di un successivo scaricamento dei dati;
- adotta lo standard SBN per la gestione degli autori, e nello stesso tempo definisce per ciascun autore il tipo specifico di responsabilità (compositore, arrangiatore, cantante lirico, librettista, ecc.); nel caso specifico dell'opera permette di indicare anche i personaggi interpretati nell'opera musicale;
- gestisce il titolo di raggruppamento e un'ampia serie di possibilità di altri titoli d'accesso;
- acquisisce i dati relativi alle rappresentazioni: data o anno, città, stato, luogo, occasione;
- gestisce i dati propri della musica: la forma musicale, l'organico della composizione, il numero di catalogo tematico, il numero d'opera, il numero d'ordine, la tonalità, il tipo di elaborazione, l'organico dell'elaborazione, la data di composizione.
- Possono essere legati al documento repertori e fonti bibliografiche consultati in fase di catalogazione. Nelle nostre catalogazioni ad esempio specificiamo il repertorio utilizzato per la datazione del documento.
- Ampio spazio è dato ai dati relativi all'esemplare: note inventariali, collocazioni precedenti, stato di conservazione e proposte di restauro, possessori, sono tra i dati che possono essere registrati relativamente a ciascuna copia.
- Un campo specifico è il link multimediale che consente di legare alla catalogazione files d'immagine, suono, video, ecc.

Sebina è un programma multiutente e multibiblioteca e questo ci consente di auspicare l'avvio di una catalogazione partecipata dei fondi musicali cittadini.

Per quanto concerne il rapporto con SBN, ciò su cui vorremmo lavorare è innanzitutto la possibilità di attivare uno scarico dei nostri dati in formato UNIMARC al fine di alimentare in *batch* la base dati Musica.

E' inoltre significativo che nella pur piccola quantità di inserimenti effettuati abbiamo trovato già presenti in base non più del 10% dei titoli trattati. Questo nostro fondo ci pare dunque possa essere significativo anche a livello nazionale. Quando poi *Sebina/Produx* avrà fatto il suo ingresso nell'Indice SBN per le basi libro moderno e antico, potremmo insieme lavorare affinché il programma possa colloquiare direttamente con la base dati Musica. A nostro avviso ciò porterebbe significativi benefici alla rete nazionale in quanto:

- Le biblioteche della Regione Emilia-Romagna possono acquisire il programma a prezzi convenzionati.

- Il programma è assolutamente integrato e quindi consente ad una biblioteca di gestire tutte le sue procedure, dalla stampa di elaborati e bibliografie, alla gestione periodici, dalla gestione acquisti e bilancio al prestito locale e interbibliotecario, dal recupero di dati da CD-rom all'OPAC Web.
- A proposito dell'OPAC voglio aggiungere che già dall'estate potremo rendere visibili le nostre catalogazioni tramite l'OPAC Web, seppure per il momento per i dati comuni al libro moderno, mentre da fine anno l'OPAC dovrebbe essere aggiornato al fine di presentare tutti dati specifici della musica, compreso il link multimediale.